



La News



Venissa, lusso e Biennale

Oro, vetro, e vino: la bottiglia di Venissa, la splendida tenuta della famiglia Bisol sull'isola di Mazzorbo, è stata scelta per rappresentare l'eccellenza del vino tricolore al Padiglione Venezia della Biennale, ed è una summa di ciò che rende Venezia una meta da sogno per milioni di turisti, insieme al lusso, raccontato con l'eccellenza dell'artigianato nell'esposizione "Luxus". La bottiglia è realizzata e numerata da Giovanni Moretti, uno dei più grandi artisti del vetro di Murano, e vi è stata fusa una foglia d'oro a sostituire l'etichetta. Nell'esposizione, le creazioni sono poste alle annate 2010, 2011 e 2012, installate su una parete d'oro, per un'opera da 150.000 euro.

Primo Piano

Collisioni, l'AgriLab ed il Wine Educational Board

Creare un luogo permanente e multimediale di divulgazione, educazione, formazione, conoscenza e anche business, dedicato ai sapori del Piemonte, dal Barolo agli altri grandi vini del territorio, dalla Barbera alla Freisa, dal Grignolino al Dolcetto, dal Barbaresco al Gavi, ma anche le nocciole, i dolci, i salumi, i formaggi e così via, in sinergia tra pubblico e privato, per fare davvero dei milioni di turisti che ogni anno dal mondo fanno visita alla Langhe dei veri ambasciatori di questi territori, dando loro la possibilità di conoscere meglio una realtà complessa e articolata, ma anche di essere conosciuti meglio da chi in quei territori vive e fa impresa: ecco, in estrema sintesi, il progetto AgriLab e Agrishop, tra il cortile del Castello di Barolo e l'Aeroporto di Torino Caselle, firmato da Collisioni, il festival "agrirock" ideato da Filippo Taricco. "Qui passano centinaia di migliaia di turisti (oltre 300.000 presenze all'anno) da tutto il mondo - ha spiegato - che fanno un giro e poi se ne vanno via. Ci siamo resi conto che è un luogo che dava molte occasioni, anche di contatto e di conoscenza con i turisti stessi. L'idea era di trasformare questi momenti di contatto in momenti di formazione, di conoscenza, ma anche, perché, no di business, perché Barolo, con la sua forza, diventasse vetrina di tutti i prodotti del territorio, perché chi arriva qui attirato dal vino, non può ignorare che cosa è la nocciola, che cosa sono i formaggi, ma anche che cosa è il Monferrato e così via. È un progetto che può aiutare anche i giovani con competenze sul digitale e non solo anche a rimanere sul territorio. E - ha detto Taricco a WineNews - può valere per tanti altri territori d'Italia". Intanto arriva anche il Progetto Cibo, a fianco di quello Vino, che cresce, anche con la collaborazione di Vinous di Antonio Galloni, voce della critica internazionale tra le più autorevoli nel mondo, e non solo, come spiegato dal responsabile, Ian D'Agata: "nasce il W.E.B., alias Wine Educational Board, con tanto di sito ad hoc, www.wineducationalboard.com, che lavorerà tutto l'anno, con tanti esperti a livello internazionale, come Steven Spurrier, Bernard Burtschy e tanti altri nomi di primo piano" (<https://goo.gl/qqtEVR>).



Ruffino in Veneto

Il cuore e la storia nel Chianti Classico, il futuro il business anche nel Veneto, con un occhio particolare a Prosecco ed Pinot Grigio. Va in questo senso l'investimento della storica realtà toscana Ruffino (gruppo Constellation Brands), che oggi inaugura a Treviso la sua nuova sede (la presentazione ufficiale questa sera, ndr), "volta a gestire direttamente l'acquisto delle uve e dei vini nonché di presidiare in loco le attività di vinificazione e di imbottigliamento dei vini veneti di Ruffino, specificatamente il Prosecco e il Pinot Grigio delle Venezie", spiega una nota. D'altronde, la crescita costante dal 2011, sotto l'egida di Constellation, è stata guidata anche "dall'innovazione e dalla creazione di nuovi vini ed etichette, come il Prosecco Ruffino e il Rosatello Cuvée Perlage" (<https://goo.gl/hCI tLK>) ...

Focus

Scatta la "Sagrantino Stage"

Saranno tutti a caccia di Nairo Quintana, che guida la classifica del Giro d'Italia, ma nella decima tappa, la "eno-crono" da Foligno a Montefalco, saranno i vigneti del Sagrantino i grandi protagonisti. È tutto pronto per la "Sagrantino Stage", domani 16 maggio, nei 25 anni della Docg del grande rosso umbro, nell'edizione n. 100 del Giro, con tanto di etichetta celebrativa (www.consorziomontefalco.it). Una tappa che, ha detto il direttore del Giro Mauro Vegni, "sarà spettacolare, sia per i territori toccati, che sono unici nel loro genere, sia per la sua valenza tecnica, che la renderà determinante ai fini della corsa", con i suoi 39,2 km attraverso i filari di questo vino creato nel Medioevo come vino da messa dai seguaci di San Francesco, riscoperto, con il recupero delle antiche barbatelle e la loro selezione clonale, e portato alla ribalta internazionale insieme al suo territorio da Caprai, la cantina leader del territorio, guidata da Marco Caprai. "La cultura del vino - osserva Donatella Tesi, sindaco di Montefalco - rappresenta uno dei linguaggi più suggestivi per promuovere un territorio. È espressione non solo di un'eccellenza produttiva ma anche delle sue peculiarità artistiche e culturali".



Cronaca

Tra App e sommelier

Nell'era delle App e dei social, gli appassionati vogliono ancora il sommelier al ristorante. Così un sondaggio di "Wine Spectator". Se il 7% giudica questa figura indispensabile, al 44% già ben informato sul vino piace più che in passato per potersi confrontare, e il 29% lo ritiene utile soprattutto quando non ha familiarità con i vini in carta. Solo il 20% dichiara non averne bisogno, perché "ho già tutte le informazioni che mi servono e non voglio che il costo del suo lavoro si rifletta sul mio conto" (<https://goo.gl/pMLZUP>).



Wine & Food

6.621 ettari per nuovi vigneti in Italia, richieste per 165.000 ...

Che quello del vino sia uno dei settori agricoli con la redditività maggiore è cosa nota, in Italia. Lo confermano anche i dati sulle richieste per i nuovi impianti vitati: 165.000 ettari in tutto il Belpaese, su una disponibilità, a livello nazionale, di 6.621 ettari, come previsto dal regolamento Ue in materia che consente un aumento di superficie di solo l'1% annuo per ogni Paese membro. A dirlo i dati del Ministero delle Politiche Agricole analizzati da "L'Informatore Agrario". In 17 Regioni le richieste hanno superato di oltre 3 volte il totale, Veneto, Friuli e Puglia al top (<https://goo.gl/ZW1fww>).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Potrebbe essere stata la civiltà nuragica, in Sardegna, la prima in Europa a produrre vino. A WineNews il racconto, tra botanica e archeologia, di Gianni Bacchetta,

ordinario all'Università di Cagliari e direttore dell'Orto Botanico della città. "Forse iniziò qui la domesticazione della vite e la produzione di vino".

